

Il responsabile ufficio Cultura di un Comune, nell'ambito di una manifestazione culturale per le festività natalizie da espletarsi soprattutto nel mese di dicembre, deve provvedere a:

- a. Incaricare una società di consulenza per la progettazione dell'evento e la promozione per una spesa di 4.000 euro
- b. Acquisire la fornitura di materiale promozionale e diffusione di una spesa di 8.000 euro
- c. Affidare ad una associazione teatrale la realizzazione di due eventi , uno a dicembre ed un altro nel mese di gennaio, per una spesa totale di 5.000 euro
- d. Definire i presunti proventi derivanti dalla vendita dei biglietti per un'entrata di 20.000 euro

Il candidato, considerate espletate le relative operazioni di scelta dei contraenti per le tipologie di spesa sopra indicate, predisponga la determinazione del responsabile del servizio di aggiudicazione delle forniture e dei servizi e di contabilizzazione delle operazioni finanziarie negli esercizi di competenza.

Il candidato, inoltre, specifichi se gli impegni di spesa assunti nell'esercizio 2019 potranno essere mantenuti come residui.

ATTO ORIGINARIO

UFFICIO GARE

RESP

DET N XXX DEL XXX

DETERMINA DI AGGIUDICAZIONE

VISTO il decreto legislativo 18.4.2016, n. 50 e il D.L. 76/2020 convertito in L. 120/2020 (nel seguito Codice);

VISTO il Regolamento per la disciplina dei contratti pubblici di servizi e forniture stipulati approvato in data XXXXXXX;

VISTA la determina a contrarre n. xxxxxx del xxxxxxxx che ha disposto l'avvio di una RDO sul MEPA ai sensi dell'art. 36, co. 2 lett. b), del Codice, per la fornitura di materiale promozionale e diffusione ” per un importo massimo stimato di € 17.000 (o anche le altre somme) , oltre IVA, da aggiudicare con il criterio del minor prezzo;

CONSIDERATO che entro il termine di scadenza, previsto per il XXXXXX, sono pervenute n. XXX offerte;

CONSIDERATO che l'offerta della società XXXXXXXX ((xxxxxxx oltre IVA), è risultata quella più bassa;

TENUTO CONTO che non è applicabile il calcolo della soglia di anomalia ai sensi dell'art. 97, comma 3 bis,

D.Lgs. 50/2016, essendo il numero delle offerte pervenute inferiori a cinque;

VISTO l'esito positivo della verifica della congruità dell'offerta;

VISTA la nota dell'Ufficio Gare e Logistica al Segretario generale n. Xxxxx del xxxxxx, inerente la proposta di aggiudicazione della procedura in questione;

ACCERTATO che è garantita la copertura finanziaria della spesa in argomento.

D I S P O N E

1. di aggiudicare, ai sensi dell'art. 32, co. 5 del Codice, la procedura RDO Consip per l'affidamento in esame all'operatore economico XXXXX. (C.F.XXXXXXX), con sede in XXXXXX per una spesa complessiva così specificata:

- a) **fornitura** di materiale promozionale e diffusione e inoltre pacchetto all inclusive evento
- b) **Spesa complessiva euro XXXXXX**

di impegnare definitivamente l'importo complessivo di € 8.500 sul capitolo n. XXXXX da porsi a carico del bilancio di previsione 20XX, di impegnare definitivamente l'importo complessivo di € 8.500 sul capitolo n. XXXXX da porsi a carico del bilancio di previsione 20XX

**F TO
IL
RESPONSABILE
DELL'AREA**

**VISTO
CONTABILE AI
SENSI del 147 bis**

e 183 comma 7
TUEL

IMPOSTAZIONE DEL PROBLEMA

Non avendo modo di chiedere delucidazioni alla commissione rispetto al quesito si cerca di arrivare ad un contesto operativo dove si parte da delle assunzioni.

Perciò, il quesito proposto nella prova di esame parla di aggiudicazione, al singolare.

Ciò significa che o si fa un atto per tutto l'importo e si assume un contratto all inclusive per tutte le prestazioni, o altrimenti si fa un atto che contiene tutte le procedure necessarie, anche se non l'ho mai visto e mi azzardo, visto che siamo in contesto didattico a chiedere se esista e se si possa fare (IN SINTESI UNA DETERMINA A CONTRARRE O UN'AGGIUDICAZIONE CHE CONTIENE INFORMAZIONI E DATI DI PIU' SOTTOPROCEDURE)?

Proprio perchè siamo in un contesto didattico e bisogna perciò allenarsi ho riproposto 2/3 atti di aggiudicazione differenti. (Qui rileva invece il tempo eventuale durante il concorso, mai visto chiedere 3 ATTI/aggiudicazioni PER FORTUNA).

Al verbo in domanda	Far seguire in determina /provvedimento
<u>Incaricare</u>	<u>Affidare</u>
<u>Acquisire</u>	<u>Aggiudicare</u>
<u>Affidare</u>	<u>Affidare</u>

PROBLEMATICA DEI RESIDUI

Ora il secondo quesito fa direttamente riferimento ai residui perciò e su questi che si deve concentrare la risposta.

“Il candidato, inoltre, specifichi se gli impegni di spesa assunti nell'esercizio 2019 potranno essere mantenuti come residui.”

INFINE Cosa invece bisogna fare al punto d) , non riesco a focalizzare ?

Definire i presunti proventi derivanti dalla vendita dei biglietti per un'entrata di 20.000 euro

SVOLGIMENTO

Gli atti di aggiudicazione SONO caricati a parte, si inizia con la risoluzione dei residui

LA MIA RISPOSTA ORIGINARIA RISPETTO AI RESIDUI

La logica per il mantenimento dell'importo a cavallo dell'anno, visto che una parte delle prestazioni si svolgeranno nel mese di Gennaio n+1 , visto l'importo esiguo che fa propendere per una chiusura nel breve lasso di tempo, meglio ancora con una dichiarazione del responsabile dell'area che assicura che l'attività sarà garantita per cui il residuo può esser mantenuto in bilancio per il tempo occorrente. (Caso estremo riaccertamento straordinario di bilancio che comunque costerebbe il vincolo temporale breve)

Esiste obbligazione giuridicamente perfezionata? SI

La spesa è esigibile? SI

La risposta a questa domanda sembra essere affermativa ad entrambe le domande quindi la somma può esser mantenuta nei residui.

SE NON SONO STATI OGGETTO DI RIACCERTAMENTO STRAORDINARIO DEI RESIDUI , QUELLI VERIFICATI NON SONO OGGETTI DI REIMPUTAZIONE

Presenza di sottostante giuridico o relazione del responsabile dell'area che comunque la spesa e il servizio sarà garantito (fvp o residuo, penso residuo si chiude subito)

NUOVO PRINCIPIO PRINCIPIO COMPETENZA FINANZIARIA POTENZIATA

A fine esercizio gli “impegni” che non sono ancora stati pagati, per essere mantenuti tra i residui passivi, devono contenere tutti gli elementi che di fatto ci portano a determinare un vero debito. Possono essere considerati esigibili e, quindi, liquidabili, le spese impegnate nell’esercizio precedente le cui fatture pervengono nei due mesi successivi alla chiusura dell’esercizio o per le quali il responsabile della spesa dichiara, sotto la propria responsabilità, che la spesa è liquidabile in quanto la prestazione è stata resa o la fornitura è stata effettuata nell’anno di riferimento.

L’imputazione delle spese correnti non può andare oltre gli esercizi considerati nel bilancio: vengono a cadere gli impegni “impropri” di cui all’articolo 183 del TUEL.

IN SINTESI:

Residui ATTIVI: Entrate accertate.esigibili nell'esercizio.ma non incassate **Residui PASSIVI:Spese impegnate. esigibili nell'esercizio.ma non pagate**

Nel caso entrate accertate e spese impegnate si rivelassero non correttamente imputate all'esercizio in quanto non esigibili nel corso dell'esercizio stesso.occorre provvedere alla REIMPUTAZIONE

- _____ Spesa:

Esigibilità se la spesa è:

- _____ Liquidata

- _____ Liquidabile

Fatture pervenute nei 2 mesi successivi alla chiusura dell'esercizio - Dichiarazione di liquidabilità da parte del responsabile della spesa.con cui si attesta che la prestazione è stata resa nell'esercizio di riferimento

Re-imputazione tramite FPV

IPOTESI NUOVA RISPOSTA

Nel caso concreto della prova le prestazioni “Affidare ad una associazione teatrale la realizzazione di due eventi , uno a dicembre ed un altro nel mese di gennaio, per una spesa totale di 5.000 euro “ può prevedere che la fornitura è stata aggiudicata con MEPA, L'IMPEGNO CREATO E' A VALERE SULL'ANNO X, la fattura arriverà entro i primi due mesi dell'anno x+1 come DA NORMATIVA che permette di mantenere il residuo senza procedere alla reimputazione

All 4/2

5.2

b) Impegno di spesa e regole di copertura finanziaria della spesa

Re- imputazioni di spese a cavallo di anno per contratti di fornitura ultrannuali

b) per la spesa relativa all'acquisto di beni e servizi:

- nell'esercizio in cui risulta adempiuta completamente la prestazione da cui scaturisce l'obbligazione per la spesa corrente;
- negli esercizi considerati nel bilancio di previsione, per la quota annuale della fornitura di beni e servizi nel caso di contratti di affitto, e di somministrazione e altre forniture periodiche ultrannuali. Ad esempio, al momento della firma del contratto di fornitura continuativa di servizi a cavallo tra due esercizi si impegna l'intera spesa, imputando distintamente nei due esercizi le relative quote di spesa. Ciascuna quota di spesa trova copertura nelle risorse correnti dell'esercizio in cui è imputata e non richiede la costituzione del fondo pluriennale vincolato[1];

CONCETTO DI IMPEGNO LATENTE

SECONDO ART 183 COMMA 3 TUEL (VECCHIA PREVISIONE TUEL NON PIU' IN VIGORE?)

Quindi, poiché il legislatore ammette che la prenotazione dell'impegno riferita a procedure di gara bandite prima della fine dell'esercizio e non concluse entro tale termine, all'avverarsi della semplice condizione di avere bandito la relativa gara, si tramuti in impegno, deve ritenersi fuor di dubbio che anche la prenotazione relativa a gare aggiudicate ma alle quali alla fine dell'esercizio, non abbia ancora seguito la fornitura, debba seguire la medesima sorte e non possa costituire economia di spesa (9).

La prenotazione è atto a valenza interna, idoneo per l'apposizione di un vincolo provvisorio in difetto di un'obbligazione giuridicamente perfezionata.

Esempi di impegni latenti o impropri sono ad esempio, spese effettuate da funzionari delegati su ordini di accreditamento emessi a loro favore, residui passivi eliminati e poi reiscritti a seguito di richiesta del creditore, impegni annotati in via presuntiva non corrispondenti all'impegno definitivo, ecc..

La fattispecie di impegno latente, introdotta dall'articolo 8 del D. Lgs. 11 giugno 1996, n. 336 ha la finalità di evitare che i provvedimenti relativi a gare indette ma non aggiudicate alla fine dell'esercizio potessero decadere con la conseguenza di dover ripetere nel nuovo esercizio e compatibilmente con le sorti del nuovo bilancio, tutta la procedura ad evidenza pubblica.

Quindi, poiché il legislatore ammette che la prenotazione dell'impegno riferita a procedure di gara bandite prima della fine dell'esercizio e non concluse entro tale termine, all'avverarsi della semplice condizione di avere bandito la relativa gara, si tramuti in impegno, deve ritenersi fuor di dubbio che anche la prenotazione relativa a gare aggiudicate ma alle quali alla fine dell'esercizio, non abbia ancora seguito la fornitura, debba seguire la medesima sorte e non possa costituire economia di spesa

CONSIDERATO CHE

- il D.Lgs 267/2000 agli artt. 189 e 190 fornisce la definizione di residuo attivo e di residuo passivo rispettivamente in termini di somme accertate e non riscosse entro il termine dell'esercizio, e di somme impegnate e non pagate entro il termine dell'esercizio;

- il D.Lgs 118/2011 all'art 3 comma 4 fornisce precisazioni in merito alla gestione dei residui attivi e passivi ed alle re-imputazioni delle entrate e delle spese ri-accertate necessarie per il rispetto dei principi contabili di cui all'allegato 4/2 dello stesso decreto legislativo;

- il D.Lgs. 118/2011, allegato n. 4/2 "principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria" al punto 9.1 fornisce importanti indicazioni in merito alla gestione dei residui e fra le altre cose precisa che: le entrate e le spese accertate e impegnate non esigibili nell'esercizio considerato sono immediatamente reimputate all'esercizio in cui sono esigibili. La reimputazione degli impegni è effettuata incrementando di pari importo il fondo pluriennale di spesa, al fine di consentire nell'entrata degli esercizi successivi l'iscrizione del fondo pluriennale vincolato a copertura delle spese reimputate. Nel bilancio dell'esercizio cui la spesa è reimputata si incrementano o si iscrivono gli stanziamenti di spesa necessari per la reimputazione degli impegni. Al fine di semplificare e velocizzare il procedimento, la delibera di Giunta che dispone la variazione degli stanziamenti necessari alla reimputazione degli accertamenti e degli impegni cancellati può disporre anche l'accertamento e l'impegno delle entrate e delle spese agli esercizi in cui sono esigibili;

punto 9.1 fornisce importanti indicazioni in merito alla gestione dei residui e fra le altre cose

Nel nostro caso concreto non specifica nulla rispetto al nostra problematica

INOLTRE NEL CICLO DI BILANCIO

- il D.Lgs. 267/2000 all'art. 228, comma 3, dispone che prima dell'inserimento nel conto del bilancio dei residui attivi e passivi l'ente locale provveda all'operazione di riaccertamento degli stessi, consistente nella revisione delle ragioni del mantenimento in tutto od in parte dei residui e della corretta imputazione in bilancio, secondo le modalità di cui all'art. 3, comma 4, del D.Lgs. 118/2011 e successive modificazioni;

- il D.Lgs. 118/2011 l'art. 3, comma 4, stabilisce che le variazioni agli stanziamenti del fondo pluriennale vincolato e agli stanziamenti correlati, dell'esercizio in corso e dell'esercizio precedente, necessarie alla reimputazione delle entrate e delle spese ri-accertate, sono effettuate con provvedimento amministrativo della giunta entro i termini previsti per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio precedente;

[1] Modifica prevista dal decreto ministeriale 20 maggio 2015.

